

RAZIONALE DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ATTO AZIENDALE

La stesura del nuovo atto aziendale impone una disamina di ordine generale e di dettaglio che espliciti le difficoltà rilevate e le motivazioni delle decisioni assunte, anche in relazione al quadro programmatico di riferimento definito a livello regionale.

Preliminarmente si ritiene di dover osservare che una delle problematiche di maggior rilievo nella stesura dell'atto ha riguardato il rispetto del principio che la classificazione delle unità operative avesse una corrispondenza nel "peso" che le stesse unità operative hanno nell'organizzazione in termini di attività, di risorse gestite, di valore strategico, ecc.. Un ulteriore elemento problematico è stata la difficoltà di attribuire ad una disciplina una autonomia organizzativa e clinico assistenziale (struttura complessa o struttura semplice dipartimentale) cercando di evitare l'istituzione di strutture semplici subordinate a strutture complesse situate in presidi o distretti diversi. Quanto sopra anche nella considerazione che una diversa organizzazione sarebbe stata non in linea con una corretta responsabilizzazione della dirigenza, in contrasto con una responsabile gestione del rischio clinico e perché un siffatto modello a matrice non solo non era delineato nelle linee guida regionali ma è di oggettivo difficoltoso impatto nella attuale situazione culturale e logistica dell'azienda.

Nonostante quanto sinteticamente rappresentato, si mette in evidenza che l'azienda ha rispettato il numero complessivo di strutture previste dalle linee guida regionali per la stesura degli atti aziendali, anche se con alcune variazioni relative alla loro classificazione. In particolare dallo schema seguente si rileva che:

	Osp Dca n. 30	Non Osp LG	Totale Linee Guida	Osp Atto	Non Osp Atto	Totale Atto	Delta
STRUTTURE COMPLESSE	21	30	51	22	28	50	-1
STRUTTURE SEMPLICI	27	39	66	27	40	67	+1
Totale	48	69	117	49	68	117	-

Il numero totale di strutture previste dalle linee guida e dal DCA n.30 pari a 117 è rispettato, mentre il numero delle strutture complesse previste è inferiore di una rispetto alle previsioni (50 invece di 51), ed il numero delle strutture semplici previste è maggiore di una rispetto alle previsioni (67 invece di 66). Ulteriormente si precisa che il numero delle strutture complesse ospedaliere previste

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Perri



nell'atto aziendale è maggiore di una rispetto al DCA n.30 mentre il numero delle strutture complesse non ospedaliere è inferiore di due rispetto alle linee guida.

Nel dettaglio si offrono le motivazioni delle scelte organizzative assunte per ognuna delle macroarticolazioni aziendali.

Staff

Nell'ambito di tale area aziendale l'Azienda, condividendo totalmente la previsione delle linee guida, ha istituito una struttura destinataria di attribuzioni sulla gestione e ricerca della qualità. Alla stessa struttura, nell'ottica di una gestione totale della qualità, si è ritenuto di dover far afferire la gestione del rischio clinico, l'ufficio relazioni con il pubblico, la comunicazione interna ed esterna, l'accreditamento delle proprie strutture e l'area della formazione, in relazione, peraltro, ai previsti accorpamenti delle stesse linee guida sugli atti aziendali. Tale decisione inoltre è stata assunta anche per ridurre il più possibile il numero delle unità di staff dipartimentali e conseguentemente sviluppare il più possibile le corrispettive unità di linee.

Inoltre, il servizio prevenzione e protezione e l'ufficio della trasparenza ed anticorruzione, sono collocati nell'ambito della direzione strategica non costituiti come unità operative ma quali uffici diretti da dirigenti con incarichi professionali o da personale del comparto con incarico di posizione organizzativa. Per quanto attiene la gestione della privacy, ritenendola una funzione diffusa, sono stati individuati i soggetti titolari alla produzione dei documenti normativamente previsti ed ai quali adeguare tutta l'organizzazione, mentre la gestione delle attività relative all'ingegneria clinica è stata allocata nell'ambito delle attività tecnico patrimoniali. per le connesse funzioni gestionali e tecniche attribuite. Infine è stata trasferita nello staff, facoltà esplicitamente prevista dalle stesse linee guida regionali, l'unità Programmazione e Controllo, peraltro già operante come tale da anni in Azienda, rispettando il numero massimo di unità tecnico amministrative indicate nelle linee guida (sette).

Supporto Amministrativo

Lo schema generale proposto è stato assolutamente rispettato, sia per il numero (sette di cui una nello staff), sia per la tipologia di organizzazione, con la sola eccezione della formazione aggregata alla gestione della qualità per le motivazioni sopra accennate.

Supporto Sanitario

Nell'ambito dei servizi di supporto sanitario in coerenza con quanto indicato sono state collocate unità operative che non erogano direttamente prestazioni, ma forniscono un supporto alla gestione

per specifiche funzioni relative all'acquisto di prestazioni sanitarie, alla gestione e controllo dell'assistenza farmaceutica convenzionata, al controllo e monitoraggio delle attività di ricovero. Nell'ambito dei servizi di supporto è stato anche collocato il CUP che, seppur previsto nei servizi del distretto dalle linee guida regionali, è stato collocato a livello di supporto aziendale in quanto deputato a svolgere la propria attività anche per l'area ospedaliera. Ai servizi di supporto sanitario afferiscono il servizio delle professioni sanitarie e il servizio delle professioni tecniche che comunque non costituiscono unità operative a direzione dirigenziale ai sensi del D.L.vo 502/92 e s.i.m..

Distretto

Il profilo organizzativo gestionale del distretto definito dalle linee guida si caratterizza per l'attribuzione di responsabilità su aree complessive di domanda/bisogni o attività. Pertanto al fine di razionalizzare le risorse e migliorare la funzionalità è stato definito il seguente modello organizzativo che individua il direttore del distretto quale soggetto responsabile della gestione complessiva, cui rispondono i centri di responsabilità delle unità operative distrettuali.

DISTRETTO
SERVIZI SOCIALI
CURE PRIMARIE
ASSISTENZA SPECIALISTICA
FRAGILITA' E CURE INTERMEDIE
TUTELA DONNA E INFANZIA
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
FARMACIA DISTRETTO

E' stata individuata in conformità alle linee guida una struttura distrettuale delle Cure Primarie mentre l'aggregazione delle altre funzioni sono dettagliatamente indicate nel regolamento generale. Sono state inoltre individuate alcune unità operative di valenza sopradistrettuale (centro regionale di neurogenetica, cure palliative, diabetologia) anche in riferimento all'attuale situazione funzionale e per valutazioni relative ad economie di scala.

Dipartimento di Prevenzione

In perfetta ottemperanza alle previsioni regionali per ciascuna delle sei funzioni previste all'art. 7 del D.L.vo 502/92 è stata individuata una unità operativa complessa mentre per ognuna delle funzioni aggregate è stata prevista una struttura semplice.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Perri



Per la medicina legale qualificata come funzione del dipartimento ma per la quale non era evidente la previsione di una corrispondente struttura o servizio è stata prevista, anche in relazione alle risorse ed alle attività gestite una struttura semplice dipartimentale.

Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

In conformità alle linee di indirizzo nazionali e regionali è stato previsto un CSM per ogni distretto ed un SPDC presso il Dea di I livello del presidio ospedaliero di Lamezia Terme. In relazione alla previsione nel piano delle reti territoriali di posti letto da destinare alla residenzialità psichiatrica è stata inoltre prevista l'istituzione di una struttura complessa di gestione della residenzialità psichiatrica da ubicare a Girifalco. All'interno del dipartimento è collocato il Serd di Catanzaro e le afferenti strutture semplici di Lamezia e Soverato.

	Non Osp LG	Non Osp Atto
STRUTTURE COMPLESSE	30	28
STRUTTURE SEMPLICI TOTALI	39	40
<i>STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI</i>	39	17
<i>STRUTTURE SEMPLICI SUBARTICOLAZIONI</i>		23
Totale	69	68

Dallo schema si rileva che il numero delle strutture complesse non ospedaliere è inferiore di due rispetto alle linee guida e che il numero delle strutture semplici dipartimentali è maggiore di nove rispetto a quelle prevedibili (20% di 39). Tale ipotesi organizzativa, leggermente in difformità alle indicazioni delle linee guida, trova le sue motivazioni nelle considerazioni espresse in premessa.

Presidio Ospedaliero unico

La definizione del profilo organizzativo gestionale del presidio unico ha determinato le maggiori difficoltà in parte determinate dalla riduzione stessa delle strutture e della loro classificazione, riduzione peraltro ineludibile nel quadro complessivo di riordino della rete ospedaliera, ma in parte conseguenti ad alcune differenze tra il DCA 30 ed il DM 70/15.

Ulteriormente alcune valutazioni di una migliore capacità di risposta delle attività del Dea di I livello hanno indotto la direzione a proporre un'organizzazione leggermente difforme dalle previsioni delle linee guida per come peraltro già discusse negli incontri con la struttura commissariale ed al dipartimento Tutela della Salute.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Perri



Delle strutture previste dal DM 70/15 classificate complesse nel DCA 30/16 indicate nella tabella seguente si propone la classificazione della neurologia come struttura semplice dipartimentale.

MACRO ARTICOLAZIONE	UNITA' OPERATIVA	CLASS AZIENDALE	CLASS DCA n.30
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERIA MANNELLI	MEDICINA GENERALE SOVERIA MANNELLI	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	CHIRURGIA GENERALE SOVERATO	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	MEDICINA INTERNA SOVERATO	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SOVERATO	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	ANESTESIA E RIANIMAZIONE LAMEZIA	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	CARDIOLOGIA con UTIC LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	CHIRURGIA GENERALE LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	DIREZIONE MEDICA DEL PRESIDIO UNICO OSPEDALIERO	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	FARMACIA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	MEDICINA INTERNA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	NEUROLOGIA LAMEZIA TERME	SSD	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	ONCOLOGIA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	PEDIATRIA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	PRONTO SOCCORSO LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	RADIOLOGIA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	UROLOGIA LAMEZIA TERME	SC	SC
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA LAMEZIA	SC	SC

Delle strutture previste dal DM 70/15 classificate semplici nel DCA 30/16 indicate nella seguente tabella si propone la classificazione della Anestesia e Rianimazione di Soverato e del Laboratorio Analisi di Lamezia come struttura complessa, quest'ultima anche nella considerazione che il piano previsto dal DCA 84/15 non è ancora attivo e che una diversa classificazione (SSD) comporterebbe l'istituzione di tre strutture semplici dipartimentali, una per presidio.

Inoltre in riferimento ai principi esposti in premessa relativi all'autonomia clinico organizzativa, si propone la riclassificazione del pronto soccorso di Soveria Mannelli e di Soverato, della Pediatria di Soverato e della Neonatologia di Lamezia come strutture semplici dipartimentali e la riclassificazione della Fibrosi Cistica come struttura semplice quale subarticolazione della struttura complessa di Pediatria del presidio di Lamezia Terme.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Perri



MACRO ARTICOLAZIONE	UNITA' OPERATIVA	SUB ARTICOLAZIONE	CLASS AZIENDALE	CLASS DCA n.30
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERIA MANNELLI	DIREZIONE MEDICA DEL PRESIDIO UNICO OSPEDALIERO	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO SOVERIA MANNELLI	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERIA MANNELLI	FARMACIA OSPEDALIERA LAMEZIA TERME	FARMACIA SOVERIA MANNELLI	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERIA MANNELLI	MEDICINA GENERALE SOVERIA MANNELLI	LUNGODEGENZA	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERIA MANNELLI	PRONTO SOCCORSO SOVERIA MANNELLI		SSD	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE SOVERATO		SC	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	DIREZIONE MEDICA DEL PRESIDIO UNICO OSPEDALIERO	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO SOVERATO	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	FARMACIA OSPEDALIERA LAMEZIA TERME	FARMACIA OSPEDALIERA SOVERATO	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	PEDIATRIA SOVERATO		SSD	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	PRONTO SOCCORSO SOVERATO		SSD	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	ANATOMIA PATOLOGICA LAMEZIA TERME		SSD	SSD
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	CARDIOLOGIA con UTIC LAMEZIA TERME	UNITA' CORONARICA	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	LABORATORIO ANALISI LAMEZIA TERME		SC	SSD
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	MEDICINA INTERNA LAMEZIA TERME	MALATTIE ENDOCRINE e DEL RICAMBIO	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	MEDICINA INTERNA LAMEZIA TERME	MALATTIE INFETTIVE LAMEZIA TERME	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	NEONATOLOGIA LAMEZIA TERME		SSD	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	OCULISTICA LAMEZIA TERME		SSD	SSD
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	OTORINOLARINGOIATRIA LAMEZIA TERME		SSD	SSD
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	PEDIATRIA LAMEZIA TERME	FIBROSI CISTICA	SS	SSD
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	PRONTO SOCCORSO LAMEZIA TERME	OBI	SS	SS
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	CENTRO TRASFUSIONALE LAMEZIA TERME		SSD	SSD

Sono state, altresì, inserite le seguenti unità operative che se pur non individuate nel DCA 30/16 sono previste nelle linee guida (es. laboratori analisi) o nel D.M. n.70/15 oppure hanno volumi di attività che consentono una tale previsione.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Perri



MACRO ARTICOLAZIONE	UNITA' OPERATIVA	SUB ARTICOLAZIONE	CLASS AZIENDALE	CLASS DCA n.30
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERIA MANNELLI	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA LAMEZIA	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SOVERIA MANNELLI	SS	
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	CARDIOLOGIA SOVERATO		SSD	
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SOVERATO	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SOVERATO	SS	
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	GINECOLOGIA SOVERATO		SSD	
PRESIDIO OSPEDALIERO SOVERATO	RADIOLOGIA SOVERATO		SSD	
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	ANESTESIA E RIANIMAZIONE LAMEZIA	TERAPIA INTENSIVA LAMEZIA TERME	SS	
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	CHIRURGIA GENERALE LAMEZIA TERME	ENDOSCOPIA	SS	
PRESIDIO OSPEDALIERO LAMEZIA	LABORATORIO ANALISI LAMEZIA TERME	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA LAMEZIA TERME	SS	

In conclusione l'Azienda ha rispettato il numero complessivo di strutture istituibili per l'effetto delle previsioni del patto della salute e declinate nei decreti commissariali, addirittura riducendo una struttura complessa a favore di una semplice. Ha proposto una diversa classificazione delle strutture ospedaliere in relazione a quelle che sono state le valutazioni aziendali già indicate nelle premesse. Altresì si rappresenta che non è stata rispettata la proporzione del numero di strutture semplici dipartimentali sul totale delle strutture semplici istituibili, sia in relazione alle motivazioni clinico organizzative riportate, ma anche perché la stessa proporzione è apparsa meno stringente rispetto alle indicazioni del patto della salute principalmente riferite al totale delle strutture ed al rapporto strutture semplici/strutture complesse. Infine si mette in evidenza che la diversa classificazione proposta non ha alcun impatto ulteriore di tipo finanziario, trovando le indennità previste capienza all'interno dei fondi aziendali approvati.

Il Direttore Generale

dr. Giuseppe Perri

Giuseppe Perri